

Al Dirigente/Datore di lavoro

SEDE

Oggetto: RISPOSTA.

DECRETO-LEGGE 26 novembre 2021, n. 172 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali”.

Il/La sottoscritto/a _____,
dipendente _____ in servizio
presso _____ con qualifica
di _____, **in risposta alla vostra
prot. nr. _____ del [] /dicembre 2021, rileva quanto segue.**

Con quanto di seguito esposto, si cercherà di chiarire come, allo stato attuale, l’invito inoltrato sembrerebbe essere il frutto di un fraintendimento della norma.

Come chiaramente emerge dal nuovo art. 4-ter del DL 44 (introdotto dal DL 172), l’obbligo vaccinale in parola vige dal “15 dicembre 2021”, data ante la quale nessuna Amministrazione è facoltizzata a richiedere, ottenere o gestire dati sanitari del dipendente/collaboratore.

Conseguentemente, prima del 15/12, l’Amministrazione non può procedere ad acquisire le “informazioni necessarie” ai sensi del comma 3, non detenendo, antecedentemente a tale data, il potere di svolgere le verifiche con le modalità indicate nella norma.

Solo successivamente alle verifiche di cui sopra, l’Amministrazione potrebbe procedere con **l’invito** – nei confronti del (solo) personale di cui non risulti l’effettuazione della vaccinazione – alla produzione della (sola) documentazione indicata nel predetto comma.

In particolare, dal 15/12 – e non prima – le Amministrazioni dovranno, PER LE VERIFICHE PRELIMINARI ALL’INVITO DI CUI SOPRA, attenersi alle modalità “*definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all’articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52*” (nuovo art. 4-ter, c. 3, del DL 44), ossia agli strumenti già attualmente in uso per le verifiche delle “certificazioni verdi”, con i relativi limiti di utilizzo.

Resta fermo, quindi, che LE AMMINISTRAZIONI NON POSSONO RICHIEDERE OD ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE SANITARIA, CHE ESSE NON SONO, QUANTOMENO PER TALE FASE DI VERIFICA PRELIMINARE, LEGITTIMATE A TRATTARE.

Vista la missiva **d'invito** del [] dicembre 2021 e le deduzioni della S.V., lo scrivente prende atto che prima di quella data è stata esperita specifica attività di RICHIESTA ED ACQUISIZIONE DI DATI SANITARI PERSONALI E RISERVATI.

Con la presente, pertanto, CHIEDO accesso agli atti amministrativi (ex l. 241/90) per ottenere copia della documentazione acquisita e trattata ai fini dell'invito (del [] dicembre 2021), che non poteva, comunque, essere legittimamente acquisita prima del 15/12/2021.

Il conseguente invito, illegittimo e perciò improduttivo di effetti, dovrà essere eventualmente reiterato con le tempistiche corrette e nella più scrupolosa osservanza di ogni pertinente norma.

Fermo quanto sopra, mi preme comunque rimarcare che, anche successivamente alla data del 15/12/2021, a normativa vigente, alle Amministrazioni difetta e difetterà la legittimazione a trattare i dati sanitari, che ad esse il Decreto non conferisce.

In ogni caso, quindi, anche per il periodo successivo alla data in parola, si invita la S.V. ad astenersi dal dare corso all'applicazione di tale normativa prima che sul quadro normativo si sia positivamente espresso il Garante per la Protezione dei Dati Personali ovvero che la normativa stessa sia integrata e/o emendata per consentire il legittimo accesso ai dati da trattare nella fase successiva alle verifiche preliminari.

Luogo e data, _____

FIRMA